



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRI - RETE DEGLI ISTITUTI PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA - ETS

2022

Determinazione del 20 giugno 2024, n. 101



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE
FERRUCCIO PARRI - RETE DEGLI ISTITUTI PER LA
STORIA DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ
CONTEMPORANEA - ETS

2022

Relatore: Primo Referendario Daniela Cimmino

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
la dott.ssa Simona Longobardi



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Nell'adunanza del 20 giugno 2024;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 419, che assegna alla Corte dei conti il controllo sulla gestione degli enti privatizzati ivi indicati;

visto il bilancio dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri - Rete degli istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea, relativo all'esercizio finanziario 2022 e le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori legali dei conti, trasmessi alla Corte dei conti ai sensi della normativa sopra richiamata;

esaminati gli atti;

udito il relatore Primo Referendario Daniela Cimmino e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio finanziario 2022;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 3, comma 6, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri - Rete degli istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea, corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione, e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri - Rete degli istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea per l'esercizio 2022, corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione- l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto.

RELATORE

Daniela Cimmino

firmato digitalmente

PRESIDENTE F.F.

Stefano Perri

firmato digitalmente

DIRIGENTE

Fabio Marani

(f.to digitalmente)

Depositato in segreteria



CORTE DEI CONTI

INDICE

PREMESSA	1
1. Quadro normativo	2
2. Organi.....	5
3. Personale	8
4. Attività istituzionale.....	11
5. Risorse finanziarie	13
6. Risultati contabili della gestione.....	15
6.1 Stato patrimoniale.....	15
6.2 Rendiconto gestionale	19
7. Considerazioni conclusive.....	22

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compenso Collegio dei revisori legali dei conti	6
Tabella 2 - Costo del personale	9
Tabella 3 - Incarichi professionali	10
Tabella 4 - Fonti di finanziamento.....	13
Tabella 5 - Entrate a carattere non ricorrente	14
Tabella 6 - Stato patrimoniale	16
Tabella 7 - Rendiconto gestionale	20

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito, in attuazione dell'articolo 3, comma 4, della l. 14 gennaio 1994, n. 20 e dell'articolo 3, comma 5, del d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 419, in ordine alla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2022 dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri - Rete degli istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea - ETS (già Insmli), nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

La precedente relazione, relativa all'esercizio 2021, di cui alla determinazione n. 63 del 25 maggio 2023, è pubblicata in Atti parlamentari, XIX Legislatura, doc. XV, n. 94.

1. QUADRO NORMATIVO

L'Istituto nazionale Ferruccio Parri - Rete degli istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea - Ets, già Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia (Insmli), ente privatizzato ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419 (Riordinamento del sistema degli enti pubblici nazionali, a norma degli articoli 11 e 14 della legge 15 marzo 1997, n. 59) è un'associazione del Terzo settore avente sede legale nel Comune di Milano, presso la Casa della Memoria. L'articolo 3, comma 5, del decreto legislativo n. 419 del 1999 ha confermato il controllo successivo della Corte dei conti ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, limitatamente all'esercizio di funzioni e servizi pubblici.

Come previsto dall'articolo 3, comma 6, del richiamato decreto legislativo, il patrimonio dell'associazione Istituto nazionale Ferruccio Parri "è basato sul patrimonio dell'ente pubblico Insmli, da cui deriva". I beni archivistici e bibliografici sono inalienabili, in quanto dichiarati di notevole valore storico dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica della Lombardia.

L'Ente, intitolato a Ferruccio Parri, fondatore e primo Presidente, dal 10 novembre 2022 è iscritto, nel Registro unico nazionale del Terzo settore (Runts) di cui all'art. 45 del decreto legislativo del 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, di seguito Cts), alla sezione g) dell'art. 46 "altri Enti del Terzo settore".

Lo statuto dell'Associazione, approvato dal Consiglio generale il 14 gennaio 2017, è stato modificato con deliberazione dell'8 settembre 2022.

L'Associazione non ha scopo di lucro, è dotata di personalità giuridica e autonomia amministrativa (art. 1 dello statuto) e provvede agli oneri per il suo funzionamento mediante quote annuali degli istituti e degli enti associati, contributi ordinari e straordinari dello Stato, contributi continuativi o *una tantum* di altri enti pubblici, persone fisiche o persone giuridiche di diritto privato, proventi derivanti dalle attività svolte, sovvenzioni, donazioni e rendite (art. 35 dello statuto).

L'Ente è sottoposto alla vigilanza del Ministero della cultura (Mic), dal quale riceve un contributo annuale ai sensi dell'art. 1 della legge 17 ottobre 1996, n. 534 (recante norme per l'erogazione di contributi statali alle istituzioni culturali), che si presenta di non rilevante impatto sulla finanza pubblica (nello specifico euro 238.224 nel 2022; euro 239.948 nel 2021; euro 187.584 nel 2020).

L'Istituto, fondato nel 1949 allo scopo di assicurare al patrimonio storico della Nazione la raccolta e classificazione della documentazione archivistica, giornalistica e libraria del movimento di liberazione in Italia, si propone, anche attraverso gli istituti e gli enti ad esso associati: di conservare e valorizzare il patrimonio documentario sulla Resistenza; raccogliere le memorie individuali e collettive; promuovere progetti e ricerca scientifica sulla storia contemporanea; svolgere attività di formazione e di aggiornamento, anche mediante rapporti di collaborazione con il Ministero dell'istruzione e istituzioni scolastiche; assicurare la comunicazione e divulgazione dei risultati della ricerca attraverso pubblicazioni, riviste, convegni, seminari e mostre (art. 3 dello statuto).

Nel perseguire gli scopi di cui sopra e le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ai sensi dell'art. 5 del Cts e dell'art. 3 del nuovo statuto, l'Associazione svolge attività di interesse generale di carattere scientifico e culturale. Tra queste rientrano: attività artistiche o ricreative di interesse sociale, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato; formazione universitaria e post-universitaria; promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici; interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio (art. 4 dello statuto).

La Rete è presente sul territorio nazionale attraverso una struttura federativa paritaria costituita, al 10 novembre 2023, da 67 istituti associati e da 14 enti collegati.

I primi sono soci e dispongono, nel perseguimento dei fini associativi, di autonomia giuridica, scientifica, funzionale e gestionale, impegnandosi a costituire forme di coordinamento di carattere territoriale o tematico delle proprie attività. Il relativo contributo finanziario è determinato dal versamento della quota sociale annuale e da eventuali altri contributi finalizzati allo svolgimento delle attività associative, se deliberati dall'Assemblea (artt. 7 e 8 dello statuto).

Gli "enti collegati", pur non facendo parte degli enti associati e, quindi, senza diritti e doveri specificamente previsti, condividono le finalità statutarie dell'Istituto partecipando alle sue iniziative e svolgendo attività coerenti con gli indirizzi programmatici dell'Associazione (art. 10 dello statuto).

In merito alla contribuzione finanziaria, l'Ente ha precisato di non erogare contributi per l'attività degli associati, salva eventuale compartecipazione alle spese per progetti condivisi.

Le forme e le modalità di organizzazione e di gestione della struttura interna sono determinate da appositi regolamenti.

Il regolamento sui rimborsi spese è stato approvato il 19 marzo 2019. Il 26 marzo 2021 sono stati deliberati i regolamenti per l'elezione del Consiglio di amministrazione e del Consiglio di indirizzo.

In attuazione dell'art. 1, c. 125, della l. 4 agosto 2017, n. 124, l'Istituto ha pubblicato sul proprio sito istituzionale le "informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti" da enti e società pubbliche.

2. ORGANI

Prima dell'approvazione delle modifiche statutarie dell'8 settembre 2022, l'art. 7 dello statuto approvato il 14 gennaio 2017 prevedeva i seguenti organi: il Consiglio generale, il Consiglio di indirizzo, il Consiglio di amministrazione (Cda), il Presidente, il Collegio dei revisori legali dei conti e tre organi consultivi: il Comitato scientifico, il Coordinamento dei responsabili scientifici e il Direttore scientifico.

Il Consiglio generale (che nel nuovo statuto prende il nome di Assemblea dei soci) è costituito dal legale rappresentante di ciascuno degli istituti e enti associati; determina gli indirizzi di politica generale, culturale, scientifica ed economica dell'Ente e vigila sulla loro attuazione; approva il bilancio consuntivo, elegge il Presidente e i membri degli organi di indirizzo, direzione e controllo.

Il Consiglio d'indirizzo, da ultimo rinnovato il 25 settembre 2021 per un triennio, è composto dal Presidente dell'Istituto, da 10 membri eletti dal Consiglio generale e da un rappresentante dei Ministeri Mic e Mur, nonché del Comune di Milano. Spetta al Consiglio di indirizzo definire le priorità e gli obiettivi dell'attività dell'Ente, favorire il coordinamento tra le attività formative, culturali e scientifiche dell'Istituto nazionale e della Rete degli istituti associati, nonché promuovere la diffusione di buone pratiche gestionali negli istituti stessi ed esprimere un parere sul bilancio dell'Istituto. L'organo è privo di poteri di amministrazione.

Il Cda, anch'esso rinnovato il 25 settembre 2021 per un triennio, è l'organo di governo dell'Associazione. Si compone di nove membri: il Presidente dell'Istituto, che lo convoca e presiede, il Vicepresidente e sette consiglieri. Alle riunioni partecipano, senza diritto di voto, il Direttore generale e il Direttore scientifico. L'organo elabora i programmi di lavoro, predispone disegni e proposte di provvedimenti da sottoporre al Consiglio generale, approva il bilancio preventivo e predispone il bilancio consuntivo; nomina il Direttore generale, il Direttore scientifico, i direttori e i comitati di redazione delle riviste che fanno capo all'Istituto, sovrintendendo e coordinando le loro attività; nomina, inoltre, il Comitato scientifico e le commissioni di lavoro; elabora e approva i regolamenti per il funzionamento degli uffici e dei servizi. In base al nuovo statuto, il Cda ha assunto la denominazione di Consiglio direttivo; la sua composizione, fino al suo primo rinnovo, è rimasta di nove membri anziché di undici, come previsto dall'art. 17 del nuovo statuto.

Il Collegio dei revisori legali dei conti, rinnovato il 25 settembre 2021 per un triennio, è composto da tre membri effettivi e due supplenti, di cui un membro effettivo nominato dal Mic in applicazione dell'art. 3, comma 4, del decreto legislativo n. 419 del 1999. Ha assunto la denominazione di Organo di controllo, in quanto, secondo le nuove disposizioni recate dal Codice del Terzo settore (art. 30), esercita anche la vigilanza sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul relativo concreto funzionamento. Qualora i suoi componenti non siano iscritti nell'apposito registro dei revisori legali, il nuovo statuto (art. 23) prevede anche la nomina dell'organo di revisione legale nei casi previsti dall'art. 31 del Cts.

Quanto agli organi consultivi, il Comitato scientifico, rinnovato il 12 novembre 2021 per un triennio, è presieduto dal Direttore scientifico. L'organo, che si compone di un massimo di 12 studiosi, almeno tre dei quali proposti dal Coordinamento dei responsabili scientifici, elabora i programmi di ricerca di carattere nazionale e internazionale e provvede alla loro attuazione. Il Coordinamento dei responsabili scientifici, costituito dal responsabile scientifico di ciascun istituto o ente associato o da un suo delegato, concorre ad organizzare l'attività scientifica e culturale della Rete degli istituti e degli enti associati, formulando proposte per l'elaborazione del piano scientifico annuale, definendo progetti di valorizzazione del patrimonio documentario e promuovendo pratiche di integrazione delle attività formative.

Il Direttore scientifico, rinnovato dal Cda l'11 ottobre 2021, coordina e sovrintende all'attività scientifica, curando la realizzazione delle proposte presentate dal Comitato scientifico e dal Coordinamento dei responsabili scientifici. Il nuovo statuto ha aggiunto, infine, due nuovi organi tecnici di indirizzo e coordinamento: la Commissione didattica e la Commissione archivi e biblioteche. Come previsto dall'art. 11 dello statuto gli organi sociali, ad esclusione dell'organo di controllo, non percepiscono compensi ma solo rimborsi spese debitamente documentate per missioni legate all'attività istituzionale. Il seguente prospetto espone il compenso del Collegio dei revisori legali dei conti.

Tabella 1 - Compenso Collegio dei revisori legali dei conti

	2021	2022	Var. ass.
Presidente	3.244	3.244	0
Membro effettivo	2.162	2.162	0
Membro di nomina Mic	1.704	1.278	- 426
Totale	7.110	6.684	- 426

Fonte: Istituto Ferruccio Parri

Gli emolumenti del Presidente e del membro effettivo, come si evince dalla tabella, sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente. L'istituto ha precisato che il compenso del membro di nomina Mic (euro 1.278), versato sull'apposito conto di tesoreria indicato dal Ministero, si riferisce al periodo gennaio-settembre 2022 e che il Consiglio direttivo del 3 marzo 2023, a seguito dell'intervenuto pensionamento dello stesso (il 1° ottobre 2022) e della sua conferma per il periodo successivo a tale data, ha deliberato il nuovo compenso per l'incarico, erogando direttamente all'interessato (e non più al Ministero) dopo la chiusura del bilancio 2022 l'importo di euro 533 (comprensivo degli oneri previdenziali di legge), riferito all'attività svolta dal revisore nel periodo ottobre-dicembre 2022 e contabilizzato nell'anno 2023.

L'Ente ha precisato che non sono stati erogati rimborsi spese per missioni, in quanto le riunioni dell'Organo di controllo sono state tenute in modalità telematica.

3. PERSONALE

La gestione amministrativa dell'Associazione è svolta dal Direttore generale sulla base degli indirizzi del Consiglio generale (oggi Assemblea) in attuazione delle determinazioni del Cda (oggi Consiglio direttivo) e delle indicazioni del Presidente. Al Direttore generale compete l'organizzazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali. Nell'ambito delle proprie competenze e nei limiti delle specifiche attribuzioni, il Direttore generale è investito della rappresentanza legale dell'Istituto. Dal gennaio 2022, il Consiglio direttivo ha deliberato di consolidare nell'organico dell'Istituto la figura del Direttore generale, con contratto parasubordinato triennale, funzioni di *project manager* con le deleghe previste dallo statuto, ruolo attivo e presenza continuativa nell'organizzazione del lavoro dell'Istituto.

La dotazione di personale ammonta a complessive cinque unità: una a tempo pieno, addetta a compiti di segreteria, e quattro *part-time* addette all'archivio storico, alla biblioteca, alla sala studio ed alla gestione dell'area informatica. A detto personale va aggiunto un insegnante distaccato presso l'Istituto ai sensi dell'articolo 21 del previgente statuto (oggi art. 31).

L'Ente ha riferito che nel corso dell'esercizio di riferimento non ci sono state variazioni: 1 dipendente a tempo pieno (37 ore) e altri 4 *part time* a 27 ore settimanali, pari al 72,97 per cento. Il 27 ottobre 2023 il personale si è ridotto a 4 unità (1 a tempo pieno, 3 *part time*) in seguito alle dimissioni di un dipendente.

Il Direttore attualmente in carica è stato nominato dal Cda con delibera del 12 novembre 2021 per un triennio, a decorrere dal 1° gennaio 2022. L'Ente ha riferito che nell'anno considerato il costo aziendale per l'incarico di Direttore generale è di euro 31.500 euro, al quale si aggiungono 7.356 euro di costi previdenziali ed euro 1.854 euro per rimborsi spese.

Nel corso del 2022 sono stati attivati tre tirocini curriculari: due in convenzione con l'Università di Milano, per un totale di 500 ore, e uno convenzionato con Scuole Civiche di Milano Fondazione di Partecipazione, per un totale di 140 ore.

L'Istituto ha evidenziato che ai dipendenti è applicato il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato di Federculture. Tale contratto prevede, peraltro, un livello integrativo aziendale che non ha, allo stato, trovato applicazione. L'Ente ha inoltre riferito che non ci sono state nel 2022 promozioni o progressioni economiche, che ad oggi non è stato adottato il piano per la prevenzione della corruzione, ma che è all'esame del Consiglio direttivo un documento che sarà pubblicato sul sito istituzionale e trasmesso agli organi di vigilanza.

La tabella che segue indica i costi sostenuti per il personale dipendente, comprensivi degli oneri sociali e del TFR.

Tabella 2 - Costo del personale

	2021	2022	Var. ass.
Retribuzioni lorde personale dipendente	108.440	112.844	4.404
Oneri sociali personale dipendente	30.950	35.924	4.974
TFR	9.945	14.415	4.470
Altri costi del personale	-	11.000	11.000
Totale	149.335	174.183	24.848

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Istituto Ferruccio Parri

Nel 2022 il costo del personale ammonta ad euro 174.183 euro (+24.848 rispetto al 2021). Come precisato dall'Ente, la differenza è riconducibile, da una parte, al riconoscimento ai 5 collaboratori dipendenti di un premio di risultato per il raggiungimento degli obiettivi indicati dalla Direzione generale in accordo con il Consiglio direttivo, dall'altra, alla rivalutazione delle quote di TFR che, in funzione dell'aumento dei tassi di interesse di rivalutazione, ha registrato un significativo incremento, pari a euro 14.415, e da ultimo, all'accantonamento di un fondo *bonus* per il personale per premi di risultato e piani di *welfare* aziendale, pari a 11.000, euro.

Nel corso del 2022, l'Istituto si è avvalso di collaborazioni e consulenze professionali per la realizzazione di progetti e per il regolare svolgimento delle attività. In particolare, è stata confermata la collaborazione annuale con un libero professionista con funzione di *social media manager e fundraiser*, che garantisce la promozione e pubblicizzazione dell'attività dell'Istituto, il *marketing* e la raccolta fondi. La tabella che segue riporta le prestazioni professionali rese da collaboratori dell'Istituto nel 2021 e nel 2022.

Tabella 3 – Incarichi professionali

Descrizione	2021	2022
Revisione contabile	7.060	4.432
Grafico, incarico per sito e digitalizzazione mostra progetto "Riconoscere il passato degli altri"	3.000	0
Ricercatore, incarico per progetto "Riconoscere il passato degli altri"	2.998	0
Architetto, incarico per consulenza trasloco patrimonio e allestimento nuovi depositi	2.300	0
Traduzione testi progetto "Riconoscere il passato degli altri"	8.350	
Campagna social e realizzazione video progetto "Riconoscere il passato degli altri"	5.400	
Ingegnere, incarico per consulenza trasloco patrimonio e allestimento nuovi depositi	1.500	
Avvocato, trasmissioni Uniemens Inps e autoliquidazione Inail 2017-2020	320	
Ricercatore, relazione conferenza "Giorno del ricordo"		248
Ricercatore, revisione testi sito www.alleatiinitalia.it		2.500
Campagna social mostra "Un altro viaggio in Italia"		3.500
Coordinamento e organizzazione mostra "Un altro viaggio in Italia"		5.100
Ricercatore, relazione conferenza "Donne nella Costituente"		248
Archivista, riordino archivio progetto "Archivi d'azione"		6.996
Campagna social mostra "Un sindaco fuori dal Comune: Angelo Filippetti"		1.000
Architetto, progettazione e allestimento mostra "Un sindaco fuori dal Comune: Angelo Filippetti"		3.640
Ricercatore, organizzazione e allestimento mostra "Un altro viaggio in Italia"		2.290
Ricercatore, organizzazione e allestimento mostra "Un altro viaggio in Italia"		1.000
Ricercatore, organizzazione e allestimento mostra "Un altro viaggio in Italia"		1.000
Notaio, consulenza per adozione nuovo statuto e iscrizione RUNTS		2.499
Totale al netto di Iva	30.928	34.453

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Istituto Ferruccio Parri

Come riferito in sede istruttoria, le prestazioni professionali sono in genere assegnate tenendo conto delle competenze professionali in relazione alla tipologia dell'incarico. In presenza di contributi legati a progetti, si procede previa acquisizione di più preventivi, tra i quali viene individuata la fornitura più economica. Tra gli incarichi legati al funzionamento dell'Istituto, la tabella include anche i compensi spettanti ai due componenti del Collegio dei revisori dei conti designati dall'Istituto, per 4.432 euro al netto di iva, e la consulenza notarile per l'approvazione del nuovo statuto e l'iscrizione al Runts, per 2.499 euro. Tra gli incarichi conferiti con riferimento alle attività di carattere culturale legate ai progetti, rientra quello a un ricercatore per la relazione alla conferenza sul Giorno del Ricordo, realizzata a Milano il 12 febbraio 2022, per 248 euro; l'incarico per la revisione dei testi del sito www.alleatiinitalia.it, per 2.500 euro; un incarico affidato a *social media manager* per la gestione della campagna promozionale dei vari allestimenti della mostra "Un altro viaggio in Italia", finanziata dell'Ambasciata della Repubblica Federale di Germania per 3.500 euro e l'incarico per il coordinamento e l'organizzazione delle esposizioni della mostra "Un altro viaggio in Italia", per 5.100 euro.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L'Istituto svolge attività di ricerca sulla storia contemporanea, realizza mostre, convegni e seminari divulgati e pubblicati sul sito dell'Ente anche sotto forma di iniziative editoriali.

Nel 2022 sono stati acquisiti all'archivio e alla biblioteca dell'Ente nuovi fondi e libri. Il 21 aprile 2022 è stato sottoscritto l'accordo di cooperazione con l'Istituto centrale per gli archivi del Mic, finalizzato alla valorizzazione del patrimonio archivistico dell'Istituto Parri e della Rete attraverso la migrazione delle relative descrizioni nel *software* Siusa (*Sistema informativo unificato delle Soprintendenze Archivistiche*), al fine di promuoverne la maggiore divulgazione e conoscenza presso un pubblico ampio di ricercatori e di cittadini interessati.

Con riferimento all'attività scientifica e culturale, l'Ente ha realizzato i seguenti progetti di ricerca che hanno coinvolto la Rete degli Istituti:

- Atlante dei luoghi della memoria del fascismo, avviato nel 2020, presentato pubblicamente il 22 novembre 2022 e che proseguirà nel triennio successivo;
- Atlante dei campi di prigionia per gli Alleati in Italia (1940-1943), in collaborazione e con un cofinanziamento del Monte San Martino Trust;
- Atlante delle violenze politiche nel primo dopoguerra in Italia (1918-1922);
- terza ed ultima fase del progetto Ricompart - I partigiani d'Italia;
- l'elaborazione del progetto del Museo nazionale della Resistenza.

Con riferimento ai convegni, seminari e incontri, l'Ente ha svolto le seguenti attività:

- convegno internazionale sul tema "Rivel-Azione. Politica della poesia e poesia della politica in Europa e nel Mediterraneo in età contemporanea. Online, 22-25 febbraio";
- "Antifascismo, Resistenza e Deportazione: quale memoria per il futuro? La storia e gli archivi tra conservazione e valorizzazione". Milano, 15 maggio;
- 4ª conferenza annuale dell'Associazione italiana di *Public History*, svoltasi a Venezia e a Mestre tra il 27 e il 31 maggio 2022;
- "A cento anni dalla presa del potere. Il fascismo tra storia e memoria". Bolzano e *online*, 30 settembre - 1º ottobre;
- "I luoghi della memoria dell'Italia fascista", Milano, 22 novembre 2022.

Nel corso del 2022, l'Istituto ha proseguito l'attività di comunicazione e di valorizzazione delle proprie attività sui principali *social network*. In particolare, ha avuto ulteriore seguito il ciclo di

presentazioni *online* del giovedì, i “Giovedì del Parri”: undici appuntamenti per approfondire temi di storia contemporanea mediante presentazione di volumi e dibattiti.

In occasione dell’anniversario della marcia su Roma è stato prodotto il *podcast* “Hai presente la marcia su Roma?”.

Per quanto riguarda l’attività didattica sono proseguiti i consueti incontri con insegnanti e studenti nell’ambito del progetto di insegnamento dell’educazione civica previsto dal protocollo d’intesa triennale tra Istituto e Ministero dell’Istruzione. È giunto alla nona edizione l’appuntamento didattico nazionale *Summer School*. Tra le pubblicazioni si richiamano “I luoghi del fascismo”, “Memoria, politica, rimozione” e “La resa dei conti con la Repubblica Sociale Italiana. I processi delle CAS lombarde nel secondo dopoguerra”, rientranti nella collana dell’Istituto e le riviste *Italia contemporanea* e *Novecento.org*.

L’Ente ha comunicato di non partecipare a progetti promossi nell’ambito del *Next generation Eu* e di non essere coinvolto nell’attuazione di interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.

5. RISORSE FINANZIARIE

Le principali risorse finanziarie dell'Istituto sono rappresentate dal contributo concesso dal Mic *ex lege* n. 534 del 1996 e dalle quote sociali versate dagli Istituti aderenti.

La tabella che segue espone il dettaglio delle fonti di finanziamento riferite all'anno 2022, poste a raffronto con il 2021.

Tabella 4 - Fonti di finanziamento

	2021	2022	Var. ass.
Contributo Mic Tabella triennale <i>ex lege</i> n. 534 del 1996	239.948	238.224	-1.724
Contributo Comune di Milano per attività culturali continuative	7.274	10.100	2.826
Comune Milano, bando "Milano è memoria" per Mostra Filippetti		3.000	3.000
Contributo Fondazione Cariplo	0	3.700	3.700
Contributo <i>Summer school</i> e altri corsi	6.160	4.082	-2.078
Contributo Ambasciata Repubblica Federale di Germania, Fondo per il futuro	60.650	37.000	-23.650
Contributo 5 per mille	2.414	3.248	834
Contributo MIC-Icar ACS, progetto Partigiani d'Italia		22.300	22.300
Contributo BPM	9.000	---	-9.000
Contributo Monte San Martino <i>trust</i>	9.990	10.000	10
Presidenza Consiglio dei Ministri, struttura di missione progetto "Atlante delle violenze politiche nel primo dopoguerra"		48.000	48.000
Ministero della cultura, DGA, bando per archivi partiti politici		20.700	20.700
Banca d'Italia, contributo progetto "Campi prigionia Alleati"		20.000	20.000
Regione Toscana, contributo pubblicazione volume		3.500	3.500
MIC-Icar contributo convenzione riversamento archivio SIUSA		10.600	10.600
Ministero della cultura, contributo FEIB per sostegno editoria-acquisto volumi		8.730	8.730
Ministero della Cultura, contributo per pubblicazione volume, circolare 52/2022		2.798	2.798
TOTALE CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	335.436	445.982	110.546
Altri ricavi e proventi			
Quote associative annuali	61.500	59.400	-2.100
Incassi per pubblicazioni su rivista Italia contemporanea	7.220	1.000	-6.220
Proventi attività istituzionali (diritti d'autore)	410	549	139
Erogazioni liberali/donazioni	378	800	422
Altre voci	16.222	13.421	-2.801
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	85.730	75.170	-10.560

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Istituto Ferruccio Parri

Dal prospetto si evince la particolare tenuità dell'apporto statale di euro 238.224 (239.948 nel 2021, euro 187.584 nel 2020) ai sensi della legge n. 534 del 1996 che si presenta di non rilevante impatto sulla finanza pubblica.

La tabella che segue dà conto della precisazione fornita dall'Ente in risposta ad una specifica nota istruttoria, circa i principali contributi aventi natura straordinaria e non ricorrente, pervenuti riportati nell'esercizio in considerazione.

Tabella 5 – Entrate a carattere non ricorrente

	2022
Banca d'Italia	20.000
Pubblicazione articoli su rivista Italia contemporanea	1.000
Monte San Martino Trust	10.000
Mic contributo acquisto volumi – misure sostegno editoria	8.730
2 per mille	6.395
Contributo Fondazione Anna Kuliscioff	3.000
Municipio 7- comune di Milano contributi per 2 conferenze	1.200
Regione Toscana contributo pubblicazione volume stragi	3.500
Ricavi da iva forfettaria	110
Proventi finanziari	717
Sopravvenienze attive	1.999
Totale	56.651

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ente

6. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il bilancio di esercizio 2022 è stato redatto in base ai principi generali di bilancio di cui agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del Codice civile e ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità per gli enti del Terzo settore (OIC 35).

Il bilancio di esercizio dell'Istituto, redatto per la prima volta in conformità all'art. 13 del Cts e del d.m. 5 marzo 2020 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, come integrato dall'OIC 35 (c.d. "Principio contabile ETS"), è stato approvato il 14 aprile 2023, previo parere favorevole dell'Organo di controllo del 15 marzo 2023. Esso si compone dello stato patrimoniale, del rendiconto gestionale e della relazione di missione.

L'Istituto è esonerato dall'adottare il bilancio sociale previsto dall'art. 14 del d.lgs. n. 117 del 2017, in quanto il complesso delle sue entrate è inferiore ad un milione di euro.

6.1 Stato patrimoniale

La tabella che segue riassume la consistenza degli elementi patrimoniali in comparazione con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 6 - Stato patrimoniale

	2021	2022
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	303.677	303.677
3) attrezzature industriali e commerciali	2.619	2.620
4) altri beni	2.613.642	2.612.808
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	400	1.234
Totale immobilizzazioni materiali	2.919.938	2.919.105
Totale immobilizzazioni B)	2.919.938	2.919.105
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso utenti e clienti esigibili entro l'esercizio successivo	4.194	11.836
9) crediti tributari	510	4.809
12) verso altri	-1.775	15.263
Totale crediti	2.929	31.908
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	232.500	302.856
3) danaro e valori in cassa	272	83
Totale disponibilità liquide	232.772	302.939
Totale Attivo circolante (C)	235.701	334.847
D) Ratei e risconti	-	-
Totale Attivo	3.155.639	3.253.952
Passivo		
A) Patrimonio netto		
III - Patrimonio libero:		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	37.177	37.885
2) Altre riserve	2.909.935	2.909.936
Totale patrimonio libero	2.947.112	2.947.821
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	707	340
Totale patrimonio netto	2.947.819	2.948.161
B) Fondi per rischi e oneri	81.458	101.458
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	72.949	86.126
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
Totale acconti	-	160
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.904	17.815
Totale debiti verso fornitori	24.904	17.815
9) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.189	23.533
Totale debiti tributari	10.189	23.533
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.819	12.694
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.819	12.694
12) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.959	22.542
Totale altri debiti	5.959	22.542
Totale debiti	46.871	76.744
E) Ratei e risconti	6.542	41.463
Totale Passivo	3.155.639	3.253.952

Fonte: dati conto consuntivo 2022

All'esito delle risultanze istruttorie riferite all'esercizio in considerazione, è stato chiesto all'Ente, con nota del 20 aprile 2024, di fornire chiarimenti in ordine alla mancata valorizzazione delle voci che compongono la struttura del patrimonio netto, secondo il modello di stato patrimoniale di cui al d.m. 5 marzo 2020 e alle ragioni dell'allocatione contabile delle riserve, riferite al valore dei beni indisponibili archivistici e bibliotecari, nella sezione III "patrimonio libero", anziché nella sezione II "patrimonio vincolato" in base ai principi contabili espressi dall'OIC 35. Con riscontro in data 3 maggio 2024, l'Istituto ha riferito di aver preso atto del rilievo formulato e di averlo sottoposto al consulente contabile e all'Organo di controllo dell'Ente per gli opportuni riscontri, senza peraltro fornire elementi di valutazione in ordine alla criticità esposta.

Al riguardo, la Sezione richiama l'attenzione dell'Ente in ordine alla corretta registrazione contabile, primario postulato del bilancio e presupposto di ogni scelta gestoria, che non può prescindere dalla valutazione dell'effettiva consistenza patrimoniale dell'Ente nella prospettiva del corretto impiego delle risorse libere disponibili rappresentate in bilancio, tenendo anche conto della dinamica e della continuità della gestione nel perseguimento della *mission* propria dell'Istituto.

L'attivo patrimoniale, pari ad euro 3.253.952 (euro 3.155.639 nel 2021), è costituito in gran parte dalle immobilizzazioni materiali che riguardano principalmente il patrimonio archivistico e bibliotecario indisponibile, per un valore di circa 2,6 mln, e il fabbricato di proprietà sito nel Comune di Cogorno per 300 mila euro. Tale immobile è pervenuto all'Ente per successione testamentaria nel dicembre 2019, con il vincolo di destinazione alla creazione di un museo della storia della Resistenza, da intitolare a Franco Mazzi, o ad iniziative similari.

La sede istituzionale dell'Associazione, presso la Casa della memoria, è stata concessa in uso dal Comune di Milano nel 2015, previa stipula di una convenzione della durata di diciannove anni. L'Ente corrisponde un canone a titolo di contributo per le spese di gestione che ammontano a 9.372 euro annui. L'Istituto nel 2022 disponeva inoltre di uno spazio destinato all'archivio e alla biblioteca che, a seguito del trasferimento della documentazione archivistica e bibliotecaria rispettivamente presso la sede della Casa della Memoria e presso un altro deposito, è stato adibito dall'ottobre 2023 a deposito librario temporaneo.

L'attivo circolante ammonta nel 2022 ad euro 334.847, in aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 235.701): i crediti sono pari ad euro 31.908 (euro 2.929 nel 2021) e crescono di euro 28.979, mentre le disponibilità liquide passano da euro 232.772 ad euro 302.939.

Il patrimonio netto si attesta ad euro 2.948.161 (euro 2.947.819 nel 2021) ed è composto, fondamentalmente, da riserve vincolate alle finalità istituzionali dell'Ente, oltre ad avanzi di gestione per euro 37.885.

Il Fondo rischi ed oneri, che passa nel biennio da euro 81.458 a euro 101.458 (in aumento di euro 20.000 nel 2022) risulta in particolare composto da accantonamenti dovuti a rischi legati al trasloco dell'archivio e della biblioteca dalla precedente sede alla Casa della memoria, effettuato nell'autunno del 2023 (con un onere pari a euro 48.000 nel 2021) ed ai rischi connessi al progetto legato alle celebrazioni per l'ottantesimo Anniversario della Liberazione (per euro 9.000 nel 2022). A seguito di un approfondimento istruttorio volto a conoscere la composizione del fondo per rischi ed oneri nell'annualità considerata, con specifico riguardo alle ragioni dell'esposizione, nel rendiconto gestionale, del solo accantonamento della somma di euro 9.000 (anziché di complessivi euro 20.000), l'Ente ha comunicato che il residuo importo di 11.000 euro è stato accantonato nella voce "Personale", all'interno di apposito "Fondo *bonus personale*", costituito in considerazione dell'impegno straordinario richiesto allo *staff* per dare corso alle varie fasi del trasferimento dell'archivio e della biblioteca. Nel 2023, a conclusione delle operazioni di trasloco, il Consiglio direttivo ha deliberato il riconoscimento di un premio per i dipendenti (per un costo aziendale di 13.500 euro) che è stato erogato al personale con gli stipendi di febbraio 2024.

Alla luce del riscontro fornito dall'Istituto, la Corte rimarca la necessità di rendere le registrazioni contabili chiare e coerenti con le precipue finalità, ribadendo, altresì, l'esigenza di fornirne adeguata informazione integrativa nella relazione di missione, allo scopo di assicurare la rappresentazione univoca dei fatti di gestione e della consistenza del patrimonio. Il Fondo TFR è pari ad euro 86.126 (euro 72.949 nel 2021), in aumento di 9.475 euro rispetto all'esercizio precedente.

I debiti, al pari dei crediti, registrano un sensibile aumento (+63,7 per cento) e sono pari a euro 76.744 (euro 46.871 nel 2021).

I debiti verso fornitori ammontano ad euro 17.815 (24.904 euro nel 2021), mentre i debiti tributari e verso istituti di previdenza sono pari ad euro 23.533 (euro 10.189 nel 2021).

La voce debiti verso altri comprende i compensi dei collaboratori e dei dipendenti, per euro 22.542 (euro 5.959 nel 2021).

I “ratei e i risconti passivi” si attestano ad euro 41.463 (euro 6.542 nel 2021) e riguardano parte dei finanziamenti su progetti assegnati.

6.2 Rendiconto gestionale

Il nuovo modello di rendiconto gestionale adottato dall'Istituto Parri per l'esercizio 2021 espone, in forma scalare, i costi e i ricavi dell'esercizio secondo l'elenco previsto dal Mod. B del d.m. 5 marzo 2000 per gli enti del Terzo settore.

Lo schema redatto dall'Ente non valorizza, come dovrebbe, le attività di supporto generale, i cui costi e proventi avrebbero dovuto essere rilevati nell'apposita classe di destinazione corrispondente alla macro-voce contrassegnata dalla lettera E del rendiconto gestionale, volta a rappresentare tutte le attività di direzione e conduzione dell'Ente che garantiscono l'esistenza delle condizioni organizzative di base. Al suo interno, infatti, avrebbe dovuto trovare allocazione la quota parte dei costi e dei proventi riferibili alla struttura dell'Ente e alla sua gestione organizzativa ed amministrativa complessivamente intesa.

La tabella che segue riporta le risultanze della gestione economica dell'esercizio in esame poste a raffronto con i dati riferiti al 2021.

Tabella 7 – Rendiconto gestionale

ONERI E COSTI	2021	2022
A) Costi e oneri da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19.730	20.367
2) Servizi	183.293	294.229
3) Godimento di beni di terzi	4.559	4.649
4) Personale	149.335	174.183
5) Ammortamenti	815	1.261
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	48.000	9.000
7) Oneri diversi di gestione	12.481	6.492
- a) Oneri diversi di gestione	12.481	6.491
- b) Arrotondamento all'euro	-	1
A) Totale costi e oneri da attività di interesse generale	418.213	510.181
B) Costi e oneri da attività diverse		
Totale costi e oneri da attività diverse	-	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi		
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	-
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali		
6) Altri oneri	-	80
D) Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	80
E) Costi e oneri di supporto generale		
Totale costi e oneri di supporto generale	-	-
Totale oneri e costi	418.213	510.261
PROVENTI E RICAVI	2021	2022
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	61.500	59.400
4) Erogazioni liberali	-	20.800
5) Proventi del 5 per mille	2.414	9.643
6) Contributi da soggetti privati	7.220	54.700
8) Contributi da enti pubblici	256.425	372.235
10) Altri ricavi, rendite e proventi	7.019	659
- a) Altri ricavi, rendite e proventi	7.019	659
A) Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	421.166	517.437
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	2.953	7.256
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-
Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Da rapporti bancari	-	712
5) Altri proventi	2.628	2.005
D) Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	2.628	2.717
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	2.628	2.637
E) Proventi di supporto generale		
Totale proventi di supporto generale	-	-
Avanzo/disavanzo oneri/proventi di supporto generale	-	-
Totale proventi e ricavi	423.794	520.154
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	5.581	9.893
Imposte	4.874	9.553
Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	707	340
Costi e proventi figurativi Costi figurativi		
Totale costi figurativi	-	-
Proventi figurativi		
Totale proventi figurativi	-	-

Fonte: dati conto consuntivo 2022

L'Istituto chiude con un risultato positivo pari ad euro 340 (euro 707 nel 2021).

Il valore della produzione è rappresentato principalmente da quote associative e apporti dei fondatori per euro 59.400 (euro 61,500 nel 2021) e da contributi (euro 238.224 ed euro 46.128 provenienti dal Mic, rispettivamente, per contributo da tabella triennale e per pubblicazioni e convegni; euro 66.000 dalla Presidenza del Consiglio dei ministri; euro 14.300 dal Comune di Milano per mostre; euro 51.000 da enti privati). Risultano inoltre proventi per euro 4.082, derivanti dalle iscrizioni alla *Summer School* ed euro 3.500 euro da erogazioni dalla Regione Toscana.

I costi per servizi passano da euro 183.293 ad euro 294.229 a causa dell'incremento degli oneri per l'energia elettrica, le pulizie dei locali, le prestazioni professionali, i servizi di digitalizzazione, elaborazione dati e le consulenze notarili.

I costi della produzione, pari a euro 510.261 (euro 418.213 nel 2021), si riferiscono principalmente a servizi (euro 294.229), personale (euro 174.183), acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo (euro 20.367). Gli oneri di gestione sono pari a euro 6.492 (12.481 euro nel 2021).

L'Istituto ha riferito che non ci sono contenziosi in essere e che, pertanto, non risultano effettuati accantonamenti a tal fine nel bilancio 2022.

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituto Nazionale Ferruccio Parri - Rete degli istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea (già Insmli) è un'associazione del Terzo settore con sede in Milano, costituita nel 1949 e dotata di personalità giuridica.

Con delibera dell'8 settembre 2022, il Consiglio generale ha conformato il proprio statuto alla disciplina del Codice del Terzo settore, ottenendo l'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore (Runts), ai sensi del decreto legislativo del 3 luglio 2017, n. 117, dal 10 novembre 2022.

L'Associazione ha il compito di valorizzare il patrimonio documentario sulla Resistenza, raccogliere e conservare memorie individuali e collettive, assicurare la divulgazione dei risultati della ricerca scientifica, svolgere attività di formazione e aggiornamento dei docenti, promuovere l'integrazione dei servizi e della ricerca sulla storia contemporanea.

L'Istituto è attualmente presente sul territorio nazionale attraverso una struttura federativa costituita da 67 istituti associati e da 14 enti collegati, che mantengono la loro autonomia giuridica, scientifica, funzionale e gestionale e che si impegnano a costituire forme di coordinamento di carattere regionale o interregionale delle proprie attività. Gli istituti e gli enti associati non ricevono contributi per la loro attività, salva una eventuale compartecipazione alle spese per progetti condivisi.

Le principali risorse finanziarie sono rappresentate dalle quote sociali versate dagli Istituti aderenti (euro 61.500 nel 2021 ed euro 59.400 nel 2022), dal contributo ordinario concesso dal Mic (euro 187.584 nel 2020, euro 239.948 nel 2021 e 238.224 nel 2022) che si presenta di non rilevante impatto sulla finanza pubblica e da altri contributi in conto esercizio, fra i quali quello dell'Ambasciata tedesca (euro 60.650 nel 2021 e 37.000 nel 2022) e del Comune di Milano (euro 7.274 nel 2021 e euro 10.100 nel 2022).

Il 25 settembre 2021, il Consiglio generale (che nel nuovo statuto prende il nome di Assemblea dei soci) ha rinnovato tutte le cariche sociali e, all'esito dell'approvazione del nuovo statuto, tutti gli organismi dirigenti (Presidente, Consiglio direttivo, Consiglio di indirizzo, Organo di controllo) sono rimasti in carica. Il nuovo statuto ha aggiunto due nuovi organi tecnici di indirizzo e coordinamento: la Commissione didattica e la Commissione archivi e biblioteche.

La dotazione di personale ammonta a complessive 5 unità, più un insegnante in posizione di distacco. Il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato per i dipendenti dell'istituto è

quello stipulato da Federculture. Il costo del personale è pari a euro 174.183 (euro 149.335 nel 2021) in aumento rispetto all'esercizio precedente, principalmente, a causa del riconoscimento di un premio di risultato per il raggiungimento degli obiettivi indicati dalla Direzione generale in accordo con il Consiglio direttivo e di un fondo di accantonamento per premi di risultato e piani di *welfare* aziendale. Al costo di personale si aggiunge il costo per incarichi professionali pari a euro 34.453 (euro 30.928 nel 2021) al netto dell'Iva.

Nell'esercizio in esame l'Ente ha realizzato conferenze, convegni, corsi di formazione, pubblicazioni, progetti di ricerca ed altri eventi divulgati anche attraverso *social network*.

L'Istituto chiude con un avanzo economico di euro 340 (707 euro nel 2021). I costi della produzione sono riconducibili principalmente a servizi, per euro 294.229 (euro 183.293 nel 2021), acquisto di materie prime e sussidiarie, per euro 20.367 (euro 19.730 nel 2021), e al personale. Nell'esercizio in esame si registra una variazione in aumento di 20.000 euro dell'accantonamento al fondo rischi e oneri, evidenziato nel rendiconto gestionale per soli euro 9.000, riferiti ai rischi connessi al progetto legato alle celebrazioni per l'80esimo Anniversario della Liberazione. All'esito di una specifica richiesta di chiarimenti, l'Istituto ha riferito di aver accantonato il residuo importo di euro 11.000 all'interno della voce "Personale" (in apposito "Fondo *bonus* personale"), in relazione all'impegno straordinario richiesto allo staff per dare corso alle operazioni di trasferimento dell'archivio e della biblioteca.

Al riguardo, questa Corte rimarca la necessità di rendere le registrazioni contabili chiare e coerenti con le precipue finalità, ribadendo, altresì, l'esigenza di fornirne adeguata informazione integrativa nella relazione di missione, allo scopo di assicurare la rappresentazione chiara e univoca dei fatti di gestione e della consistenza del patrimonio.

L'attivo patrimoniale è costituito in gran parte dalle immobilizzazioni materiali (euro 2.919.105 nel 2022) che riguardano, per lo più, il patrimonio archivistico e bibliotecario indisponibile, per un valore di circa 2,6 mln, e il fabbricato di proprietà sito nel Comune di Cogorno per 300 mila euro. L'attivo circolante risulta pari ad euro 334.847, in aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 235.701).

Il patrimonio netto, attestandosi ad euro 2.948.161, risulta in aumento di 340 euro sul 2021 ed è composto, fondamentalmente, da riserve vincolate alle finalità istituzionali dell'Ente, oltre ad avanzi di gestione per euro 37.885.

I debiti registrano un incremento del 63,7 per cento, passando da euro 46.871 a euro 76.744.

Con specifico riguardo alla struttura del passivo patrimoniale, all'esito delle risultanze istruttorie riferite all'esercizio in considerazione, l'Ente è stato invitato a fornire chiarimenti in ordine alla mancata valorizzazione delle voci che compongono la struttura del patrimonio netto (secondo il modello di stato patrimoniale di cui al d.m. 5 marzo 2020) e in merito alle ragioni dell'allocatione contabile delle riserve, riferite al valore dei beni indisponibili archivistici e bibliotecari, nella sezione III "patrimonio libero", anziché nella sezione II "patrimonio vincolato" in base ai principi contabili espressi dall'OIC 35. Al riguardo l'Ente ha comunicato di aver preso atto del rilievo formulato e di averlo sottoposto al consulente contabile e all'Organo di controllo dell'Ente per gli opportuni riscontri, senza peraltro fornire elementi di valutazione in ordine alla criticità evidenziata.

Ciò posto, la Sezione richiama l'attenzione dell'Ente in merito alla necessità di garantire l'osservanza del principio della correttezza delle rilevazioni contabili, primario postulato del bilancio e presupposto di ogni scelta gestoria, a garanzia della sana gestione delle risorse finanziarie disponibili, strumentali al perseguimento della *mission* istituzionale dell'Ente.

CORTE DEI CONTI – SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

